

# Covid, i nuovi casi calano ancora ma nel Savonese altre 6 vittime

Tamponi negativi a Sassello: riaprono le medie. Toti: non si sceglie la tipologia del vaccino

Calano ancora i nuovi casi nel Savonese (ieri altri 23) ma il virus continua a fare vittime (altri 6 morti). Sono i dati registrati ieri. In Liguria è stata superata la soglia di 100 mila positivi al Covid da inizio pandemia. La pressione sugli ospedali resta alta, soprattutto per il rischio varianti. Dopo il focolaio che ha chiuso l'Istituto «Badano» di Sassello, si torna in classe. Dopo le elementari, già rientrate, oggi tocca agli allievi della prima media e venerdì sarà la volta degli iscritti alla seconda e alla terza. Sul fronte Vaccini, ieri Toti ha detto che «il concetto che deve passare alla popolazione ligure deve essere molto netto: non si sceglie la tipologia di vaccino anti Covid a cui si è sottoposti, la scienza sceglie al meglio». E sulla valutazione in corso per l'utilizzo dei AstraZeneca sotto i 60 anni ha ribadito che «La Liguria si uniformerà alla decisione nazionale».

# Liguria, centomila i positivi dall'inizio della pandemia

Toti annuncia: ospedale unico a Taggia e gestione con i privati al Saint Charles

ALESSANDRA PIERACCI

Oltre centomila, 100.133, i liguri contagiati dall'inizio della pandemia e tra questi ci sono 4.210 morti e 90.534 guariti, compresi quanti stanno affrontando una lunga riabilitazione. «Grazie alla campagna vaccinale ora si stabilizza un tasso di mortalità molto inferiore al passato - commenta il presidente della Regione Giovanni Toti dal Palasalute di Imperia - Confermo che avendo raggiunto percentuali soddisfacenti per gli over 80, gli ultra vulnerabili, over 70 e over 60, l'11 maggio partiranno le prenotazioni per i cinquantenni».

## I vaccini.

Arriveranno molte più dosi e si attendono disposizioni per AstraZeneca e Johnson relative alle fasce di età. «Allo stato della scienza in questo momento Aifa, Ministero della Salute e Iss sceglieranno i soggetti che meglio si attagliano, e noi seguiremo le indicazioni. Il vaccino non lo sceglie il cittadino, ma viene somministrato da un medico in base alle indicazioni di Aifa ed Ema. Capisco che c'è stata confusione, ma ci siamo trovati anche di fronte a situazioni che definirei pittoresche con qualcuno che ha cancellato 28 volte la prenotazione per avere il vaccino che voleva». Ieri le vaccinazioni sono state 12936 e gli immunizzati con richiamo salgono a 123592. 646458 le dosi somministrate, il 91% delle scorte. «Con le maggiori forniture possiamo ancora crescere utilizzando la potenzialità di medici di medicina generale che teniamo un po' a stecchetto come dosi» ha detto ancora Toti.

## I numeri del virus.

Scendono i positivi totali, 5389, 101 in meno, grazie a 252 guariti, ma si conferma la lieve crescita degli ospedalizzati, le terapie intensive salgo-



Giovanni Toti ieri a Imperia

no da 60 a 62, con 6 nuovi ingressi, il doppio del giorno prima. I nuovi contagiati sono 161, di cui 40 in Asl 1, 23 in Asl 2, 70 in Asl 3, 7 in Asl 4, 16 in Asl 5, 5 non residenti in Liguria. Il 3,9% dei 4095 tamponi molecolari effettuati, il 2,44% considerando anche i 2493 te-

st rapidi (nella giornata precedente 6% e 4,34%). I decessi sono 10, di cui 1 del 14 gennaio, 1 del 20 aprile e gli altri fra 1 e 2 maggio, malati dai 66 ai 98 anni. Gli ospedalizzati sono 549, 9 in più, di cui 101 in Asl 1, 1 in più, con 8 in terapia intensiva, 95 in Asl 2, con 9 in intensiva, 83 al San Martino, 3 in meno, con 21 in intensiva. In quarantena 5454 persone, 304 in meno.

## I progetti.

Orasi guarda al futuro. «Appena usciti dalla fase dell'emergenza stretta dovremo ripartire con il Saint Charles di Bordighera, dove c'è un pre accordo che prevede l'ingresso in gestione di un gruppo di sanità privata con l'apertura contestuale di un pronto soccorso, con l'altro grandissimo progetto dell'ospedale unico di Tag-

gia, e so che ieri c'è stata una riunione anche per definire tutte le varianti urbanistiche che servono, e poi la Casa della Salute a Ventimiglia, per la quale il sindaco Scullino mi ha fatto vedere le aree individuate» ha ricordato il governatore Toti.

«D'altra parte ci sono 18 miliardi di euro che derivano dal Recovery Plan e dal collegato al Recovery di fondi nazionali, abbiamo un piano di edilizia sanitaria già finanziato - conclude - , si tratta di farlo marciare. Nella seconda metà di maggio, inoltre, non appena i dati della pandemia saranno consolidati, appena avremo la certezza che a settembre si possa davvero entrare nel vivo, riunirò i direttori generali per un grande piano di recupero delle prestazioni che si sono accumulate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA